

CONCLUSIONE

271

Questo Direttorio viene ora affidato agli operatori della pastorale familiare e, in particolare, ai Vescovi, ai presbiteri e alle stesse famiglie cristiane. Insieme con i diaconi, i religiosi e le religiose e con tutti i fedeli laici impegnati in questa preziosa azione e missione ecclesiale, lo facciamo oggetto di attenta riflessione e trovino i modi più opportuni per trasformare in puntuali iniziative e prassi pastorali quanto descritto in queste pagine.

Consegna
agli operatori
pastorali

272

Come già in altre occasioni, avvertiamo e comprendiamo anche oggi la gravità e la vastità dell'impegno che con il presente Direttorio chiediamo a noi stessi e alle nostre Chiese¹.

Gravità e
vastità
dell'impegno

Ma ci spinge a questo la rinnovata consapevolezza che il futuro della Chiesa e della sua presenza salvifica nel mondo, come quello dell'intera società, passa in maniera singolare attraverso la famiglia, nata e sostenuta dal sacramento del matrimonio.

273

Nello stesso tempo avvertiamo con viva speranza di poter chiedere questo impegno. E' una speranza che nasce dal sapere che molte famiglie, molti presbiteri, molti religiosi e laici e non poche comunità ecclesiali sono già impegnate lodevolmente e da tempo perché ogni famiglia possa riscoprire e vivere secondo la sua dignità, la sua vocazione e la sua missione. A tutti questi fratelli e sorelle nella fede va ora la nostra gratitudine e quella di tutta la Chiesa; da questi fratelli e sorelle sappiamo di poterci aspettare un impegno ulteriore e rinnovato, in grado di contagiare e di sollecitare anche altri.

Speranza
nell'impegno
di molti...

Soprattutto, però, la nostra è una speranza che affonda le sue radici nell'amore del Padre che, in Cristo Gesù, incessantemente comunica alla Chiesa il suo Spirito. Affidiamo, quindi, noi stessi e le nostre Chiese a questo amore trinitario, mentre invociamo la dolce e potente protezione della Santa Famiglia di Nazaret, immagine vivente della Chiesa di Dio, prototipo ed esempio di tutte le famiglie cristiane. Siamo così certi che le nostre comunità ecclesiali, con nuovo ardore e con modalità e metodi rinnovati sapranno annunciare, celebrare e servire il "Vangelo del matrimonio e della famiglia".

... e,
soprattutto,
nell'amore
trinitario

¹Cf *Evangelizzazione e sacramento del matrimonio*, n. 118.

Per la meditazione e la preghiera

Il tuo unico Figlio,
venendo ad assumere la nostra condizione di uomini,
volle far parte di una famiglia
per esaltare la bellezza dell'ordine da te creato
e riportare la vita familiare
alla dignità alta e pura della sua origine.
Nella casa di Nazareth regna l'amore coniugale intenso e casto;
rifulge la docile obbedienza del Figlio di Dio
alla vergine Madre e a Giuseppe, l'uomo giusto a lei sposo;
e la concordia dei reciproci affetti
accompagna la vicenda di giorni operosi e sereni.
O famiglia nascosta ai grandi della terra e alla fama del mondo,
più nobile per le sue virtù
che non per la sua discendenza regale!
In essa, o Padre, hai collocato le arcane primizie
della redenzione del mondo.
Per questo disegno di grazia,
mentre guardiamo con venerazione e speranza
gli esempi della santa famiglia,
eleviamo a te, o Padre, la nostra lode di figli.

(Liturgia ambrosiana)